

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura
Servizio V – Interventi per lo Sviluppo Agricolo e Rurale

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PARTE SPECIFICA

Misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare,
e in quello forestale”*

1. Finalità e obiettivi

Con la Misura 124 “*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale*” del *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013* si introduce un sostegno ai progetti di cooperazione per il trasferimento, la verifica ed il collaudo dell’innovazione finalizzata ad accrescere la competitività delle imprese.

Le aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale avvertono la necessità di introdurre innovazioni a livello di organizzazione interna e nell’ambito di segmenti sempre più ampi della filiera produttiva. In un mercato caratterizzato da sempre maggiore concorrenza e dinamicità, è importante garantire che i settori agricolo, alimentare e forestale traggano un adeguato vantaggio dalle opportunità offerte da approcci innovativi, volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, anche nell’ottica della sostenibilità ambientale e dello scambio della conoscenza tecnica, economica, gestionale e scientifica.

Obiettivo dell’intervento è quello di promuovere l’ammodernamento e l’innovazione nelle imprese e l’integrazione delle filiere, attraverso la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari (singoli o associati), le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi, i soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.

Più in particolare si intende perseguire come obiettivo prioritario l’ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitive e come obiettivo specifico la ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale, orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Per sperimentazione pre-competitiva si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca di un prodotto, di un processo produttivo o gestionale o di metodo, o di servizi nuovi o migliorati prima dell’immissione sul mercato, purché non già destinati ai fini commerciali.

La sperimentazione pre-competitiva non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La dotazione finanziaria della misura è pari a € 29.600.000,00.

2. Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull’intero territorio regionale.

3. Definizione dei tipi di partner coinvolti nei progetti di cooperazione

Associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali, singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all’attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.

La presenza dei produttori agricoli e/o forestali nell’ambito dell’ATS è in ogni caso una condizione essenziale per l’accesso alla misura.

L’ATS sarà rappresentata da uno dei partner designato come “capofila” e dovrà possedere i requisiti di cui ai successivi paragrafi.

I soggetti componenti l’ATS devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che sarà il capofila, il quale presenterà domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti e assumerà anche il coordinamento generale.

Il soggetto capofila, ove non sia già costituito in ATS al momento della presentazione della domanda, deve impegnarsi a costituirsi in ATS, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell’elenco definitivo, in caso di ammissione a finanziamento. Nel caso di scorrimento dell’elenco definitivo, i termini di cui sopra decorrono dalla data di pubblicazione dell’apposito avviso di ammissione a finanziamento, pubblicato sul sito www.psr Sicilia.it.

L'ATS, pena l'esclusione deve prevedere una durata minima di 6 anni dalla pubblicazione dell'elenco definitivo.

Al soggetto capofila spetta la designazione del responsabile scientifico del progetto, la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti dell'Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore, per tutte le operazioni e gli atti legati al progetto, ivi compresa la rendicontazione, fino alla chiusura di ogni rapporto. Tuttavia, l'Amministrazione regionale può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati, come nel caso in cui, in sede di verifica, sia accertata la falsità delle dichiarazioni rese da uno o più partner (cfr. paragrafo 5 del presente documento).

A tale riguardo, si precisa che l'accertamento della falsità della dichiarazione resa determina la decadenza dal finanziamento di ciascun partner che ha reso falsa dichiarazione, nonché l'obbligo per l'ATS di sostituire ogni partner decaduto con un nuovo soggetto subentrante che sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e di quelli di valutazione ai fini della graduatoria. La sostituzione del partner decaduto con quello subentrante dovrà comunque assicurare il mantenimento della validità dell'iniziativa progettuale approvata. Nella proposta di subentro, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale, dovranno essere specificate le attività che il soggetto subentrante dovrà svolgere dalla data del subentro fino alla fine del progetto, nonché le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione. Il finanziamento riconoscibile in favore del soggetto subentrante non potrà essere in nessun caso superiore a quello riconosciuto al partner decaduto.

La sostituzione dovrà avvenire ed essere comunicata all'Amministrazione regionale entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di decadenza del componente dell'ATS. Per l'applicazione delle relative sanzioni, si rinvia a quanto espressamente disciplinato dalle griglie di elaborazione relative alla misura approvate con D.D.G. n. 2739 del 30/08/2011 e s.m.i..

Nel caso in cui l'ATS non provveda alla sostituzione del partner decaduto entro il termine sopra indicato, determinando così il venir meno dei requisiti di ammissibilità e valutazione richiesti, si procederà alla revoca dell'iniziativa.

A quanto sopra riportato fa eccezione l'ipotesi in cui sia accertata la falsità della dichiarazione resa dal capofila dell'ATS, che determina in ogni caso la decadenza dell'intero finanziamento del progetto di cooperazione.

Per soggetti o enti di ricerca si intende: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

4. Fascicolo aziendale

I capofila delle AATTSS che intendono presentare domanda di contributo devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale (ai sensi D.P.R. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla Circolare AGEA n° ACIU.2005.210 del 20/04/2005), presso le strutture o gli uffici abilitati a tal scopo e cioè presso la Struttura regionale competente per territorio del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, il cui elenco è reperibile sul portale dell'Assessorato all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, e www.psr Sicilia.it.

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i singoli soggetti, pubblici e privati, componenti l'ATS, sia essa già costituita o costituenda. Le imprese agricole e agro-forestali, per la tenuta del fascicolo, dovranno rivolgersi ai CAA.

Le singole aziende associate hanno l'obbligo di costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, prima della presentazione della domanda di aiuto a cui farà riferimento il fascicolo dell'ATS.

Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti necessarie per l'alimentazione del modello di domanda di aiuto, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

5. Documentazione

La domanda di aiuto deve essere presentata, pena l'irricevibilità, sia sul sistema informativo di AGEA attraverso il Portale SIAN, sia in forma cartacea, completa della documentazione da allegare, in originale ed in copia, siglata in ogni pagina e firmata per esteso sull'ultima.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto, pena l'esclusione, deve essere raggrupata, a seconda dei casi, secondo la seguente struttura:

- A) Solo per le Associazioni Temporanee di Scopo già costituite;
- B) Solo per le Associazioni Temporanee di Scopo da costituire;
- C) Sia per le ATS costituite che per quelle costituende;
- D) Per ciascuna impresa partecipante all'ATS.

A) Solo per le Associazioni Temporanee di Scopo già costituite:

La domanda di aiuto deve essere presentata, secondo le modalità previste dal bando e dalle presenti disposizioni, dal rappresentante legale dell'ATS e completa della documentazione di seguito elencata:

- a.1) atto costitutivo dell'ATS, rogato con atto pubblico, e statuto riportante gli impegni e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di cooperazione, nonché gli eventuali allegati;
- a.2) regolamento interno dell'ATS ove non previsto nello statuto;
- a.3) copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale dell'ATS.

B) Solo per le Associazioni Temporanee di Scopo da costituire:

La domanda di aiuto deve essere presentata, secondo le modalità previste dal bando, dalle presenti disposizioni e dalle Disposizioni Attuative e Procedurali misure investimento, parte generale, dal designato rappresentante legale della costituenda ATS e dai legali rappresentanti di ciascun componente la costituenda associazione.

La precitata domanda cartacea deve essere corredata dalla documentazione seguente, firmata da tutti i componenti la costituenda ATS:

- b.1) bozza dello statuto della costituenda ATS, nel quale viene indicato il capofila, i partner, gli impegni e le responsabilità di tutti i partner coinvolti nella realizzazione del progetto di cooperazione, contenente l'impegno a non modificarlo sottoscritto da tutti gli interessati;
- b.2) delibera dell'organo competente, ove previsto, della società/coop./consorzio con la quale si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto;
- b.3) dichiarazione di impegno in caso di ammissione a finanziamento a:
 - costituire l'ATS entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco definitivo, con atto pubblico, con l'indicazione puntuale di tutti i partner della stessa;

- presentare all'Amministrazione l'atto costitutivo dell'ATS con autenticazione nei modi di legge ed il relativo regolamento interno, entro i successivi 10 giorni naturali e consecutivi dalla costituzione;
 - realizzare quanto previsto nel progetto (in termini di attività e spese ammissibili);
- b.4) copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale di ciascun componente della costituenda ATS.

C) *Sia per le AATTSS costituite che per quelle costituende:*

I richiedenti devono presentare, inoltre, la documentazione di seguito elencata:

- c.1) dichiarazione di impegno, resa dal capofila (in carica o designato), a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto ed apposito conto corrente infruttifero, ad eccezione dei soggetti con tesoreria unica;
- c.2) progetto, in forma cartacea, redatto secondo lo schema Allegato 1 alle presenti Disposizioni (disponibile sui siti: www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e www.psr Sicilia.it);
- c.3) dichiarazione di impegno, resa dal capofila, ad avere la disponibilità formale nel territorio regionale delle sedi operative previste dal progetto, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'elenco definitivo degli ammessi a finanziamento e ad avviare le attività del progetto entro e non oltre il novantesimo giorno dalla data di notifica del decreto di finanziamento. La disponibilità della sede può essere dimostrata anche avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, nel rispetto del disposto dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006;
- c.4) dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo di destinazione dei beni ad attività sperimentali o dimostrative per un periodo di almeno 5 anni dalla data di adozione del decreto di finanziamento, di cui all'art. 72, del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio;
- c.5) dichiarazione d'impegno a produrre idonea garanzia per il buon esito del progetto, pari al 10% dell'importo agevolato, in caso di ammissione del progetto a finanziamento, secondo il disposto dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- c.6) dichiarazione di impegno a mettere a disposizione gratuitamente su internet i risultati del progetto per un periodo di almeno 5 anni;
- c.7) indicazione del sito internet che verrà utilizzato per pubblicare i dati e le informazioni relative al progetto;
- c.8) dichiarazione di aver visionato e preso conoscenza del PSR Sicilia 2007-2013, della misura 124, della documentazione relativa al presente bando, delle disposizioni attuative specifiche, e delle Disposizioni Attuative e Procedurali misura investimento, parte generale, di accettare tutte le clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenute e di aver avuto tutti i chiarimenti ritenuti necessari;
- c.9) dichiarazione d'impegno attestante che per le attività del progetto non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad Enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
- c.10) dichiarazione di impegno di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni derivanti dalla realizzazione del progetto;
- c.11) dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione delle priorità previste dai criteri di selezione (rientrare in uno dei settori prioritari di cui al successivo paragrafo 9);
- c.12) dichiarazione attestante che eventuali brevetti derivanti dai progetti di cooperazione sono di proprietà della Regione Siciliana;
- c.13) (in caso di aiuti concessi in regime *de minimis*) di non aver usufruito di agevolazioni pubbliche negli ultimi tre anni concesse allo stesso titolo "*de minimis*" in conformità al regolamento (CE) 1998/2006.

D) Per ciascuna impresa partecipante all'ATS:

Ciascuna impresa deve produrre:

d.1) Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in corso di validità, rilasciato dalla competente CCIAA con l'indicazione della vigenza, di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata e di non trovarsi nelle condizioni di cui alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. (dicitura antimafia).

In alternativa può essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

d.2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante di ogni impresa dell'ATS, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:

d.2).I di essere in possesso di tutti i requisiti di tipo oggettivo e soggettivo previsti dalla scheda della misura 124 del P.S.R. Sicilia 2007–2013;

d.2).II di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle altre norme vigenti incluse quelle edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;

d.2).III di essere in regola con le norme sulla sicurezza fisica dei lavoratori e sul costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della legge 55/1990 e dalla legge 327/2000, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008;

d.2).IV di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.17 della legge 12.03.1999, n. 68);

d.2).V in applicazione dell'articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, di non rientrare tra i soggetti per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale;

d.2).VI di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

d.2).VII che la stessa non si trovi in stato di fallimento o altra procedura concorsuale, né che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che l'impresa non versi in stato di sospensione dell'attività commerciale e che non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

d.2).VIII che tutti gli amministratori della stessa non hanno riportato sentenze di condanna passate in giudicato per reati che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.

Tutti i requisiti dichiarati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

Qualora fosse accertata la falsità delle dichiarazioni rese da uno o più componenti dell'ATS, si procederà alla revoca del finanziamento secondo le modalità e i tempi stabiliti nel paragrafo 3 delle presenti disposizioni attuative specifiche.

6. Progetto

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, sia per ATS costituite, sia per quelle costituite, deve essere correlata ad un piano di attività da realizzare nell'ambito di una o più sedi operative ubicate nel territorio della Regione Siciliana, le cui finalità ed obiettivi devono essere coerenti con quelle indicate al precedente paragrafo 1.

Il predetto piano deve indicare il ruolo e le attività svolte da ciascun partner, suddiviso per sede operativa e annualità.

Per sede operativa si intende una struttura finalizzata allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esclusione dell'attività amministrativa.

È comunque consentito che parte del progetto venga realizzato presso sedi operative ubicate al di fuori del territorio siciliano; in questo caso le spese sostenute presso tali sedi operative extraregionali non possono essere riconosciute come spese ammissibili; in tale caso dovranno essere indicate le attività da svolgere al di fuori del territorio regionale siciliano.

L'esposizione degli obiettivi e delle azioni dovranno essere organizzati, pena l'esclusione, secondo la struttura dello schema di progetto, di cui all'Allegato 1 alle presenti Disposizioni.

Il progetto deve essere corredato, pena l'esclusione, da tutti i documenti necessari per il completamento dell'attività valutativa di seguito indicati.

Documenti da allegare al progetto:

- copia dei documenti attestanti la piena disponibilità delle sedi operative nell'ambito del quale saranno realizzate le attività progettuali, in caso di ammissione del progetto a finanziamento;
- planimetria generale, relativa alle sedi operative interessate dall'iniziativa progettuale, dalla quale risultino, in adeguata scala, la dimensione e configurazione dei campi e delle superfici coperte, evidenziando in modo inequivoco quelli destinati alle attività progettuali, etc.;
- curriculum vitae del responsabile scientifico e dei coordinatori delle azioni;
- preventivi di spesa;
- dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'ATS per la realizzazione del progetto in uno dei seguenti modi:
 - fidejussione bancaria (non assicurativa);
 - conto corrente asservito e dedicato con l'indicazione dell'importo delle giacenze attive, delle linee di credito e/o delle altre forme di affidamento.

Tutti i documenti elencati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale".

7. Criteri di ammissibilità

Le Associazioni Temporanee di Scopo devono essere costituite, pena l'inammissibilità, da aggregazioni di almeno 6 soggetti, tra i quali almeno 5 tra produttori agricoli e/o produttori forestali, singoli o associati, e un soggetto pubblico e/o privato operante nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.

I soggetti diversi da quelli obbligatori, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, purché rientranti tra quelli previsti al precedente paragrafo 3, possono far parte dell'ATS ed avere riconosciute spese sul progetto, purché partecipino in termini di attività e di spese ammissibili sempre in un'ottica di filiera.

In caso di costituende AATTSS la formalizzazione della costituzione dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco definitivo.

Sono ammissibili a contributo i progetti della durata massima di 24 mesi che prevedono interventi nei seguenti ambiti:

- a) trasferimento applicativo e collaudo dei risultati della ricerca all'interno delle imprese, derivanti anche da sperimentazioni eseguite in ambiti extraregionali, per incentivare l'economia agro-forestale;
- b) l'introduzione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive e la relativa diffusione.

In ogni caso sono escluse le attività di ricerca.

Sono ammissibili aiuti per lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

I suddetti interventi saranno realizzati attraverso azioni che favoriscono la cooperazione tra i produttori primari nei settori agricolo e forestale, la cui presenza è sempre obbligatoria, con altri soggetti della filiera e i portatori dei risultati della ricerca ai fini della introduzione della innovazione.

Tutti i progetti dovranno prevedere un'adeguata attività di dimostrazione, disseminazione e diffusione dei risultati dell'innovazione collaudata e/o introdotta ai principali areali siciliani interessati.

Il proponente dovrà espressamente specificare le modalità di coinvolgimento per assicurare la partecipazione dei potenziali interessati all'attività divulgativa.

8. Settori prioritari

I progetti di cooperazione riguardano prioritariamente i seguenti settori:

- cerealicolo-zootecnico;
- lattiero-caseario;
- carni;
- ortofrutticolo;
- agrumicolo (la presentazione dei progetti relativi a questo settore è condizionata all'accoglimento della modifica proposta dal C.d.S. del 10/12/2008);
- vitivinicolo;
- produzione di biomasse per energia rinnovabile;
- risorse genetiche;
- lieviti e fermenti lattici;
- coloranti naturali derivanti da specie vegetali;
- nuovi prodotti derivanti da processi e nuove tecnologie applicate ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato.

I progetti di cooperazione dovranno riguardare uno specifico settore, tuttavia potranno essere previste attività e/o azioni in altri settori al fine di potenziare il grado di integrazione delle filiere.

Verranno finanziati in prima istanza i progetti rientranti nei settori prioritari. I progetti non rientranti nei settori prioritari, verranno finanziati qualora vi siano risorse disponibili a seguito del finanziamento di tutti i progetti ammissibili nei predetti settori prioritari.

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari svolgerà attività di coordinamento delle iniziative progettuali, mediante l'istituzione di una cabina di regia che verificherà i risultati intermedi e finali, rispetto agli obiettivi prefissati e indicherà eventuali correttivi da apportare in corso d'opera per il più efficace perseguimento degli scopi previsti dai progetti.

9. Selezione

Verificata l'ammissibilità della domanda, un'apposita commissione procederà a valutare i progetti, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione individuati e approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 10 dicembre 2008 e di seguito riportati.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO MAX
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 40	Caratteristiche dell'associazione temporanea di scopo: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di imprese in forma associata (con riguardo al numero di imprese agricole e/o forestali aderenti ad associazioni e/o cooperative partner del progetto e coinvolte nel progetto stesso). 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione della rete per il trasferimento dell'innovazione in termini di presenza qualitativa nell'ATS (con riguardo alla descrizione della struttura in termini di risorse strumentali nel settore per il quale si partecipa) dei: <ul style="list-style-type: none"> - soggetti detentori dell'innovazione da trasferire (Università, consorzi di ricerca, etc.); 	5
	<ul style="list-style-type: none"> - soggetti attuatori della sperimentazione e del collaudo dell'innovazione (centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori, etc.); 	5
	<ul style="list-style-type: none"> - soggetti responsabili del trasferimento dell'innovazione. 	5
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di soggetti appartenenti a segmenti della filiera diversi dalla produzione, in un'ottica di completamento della filiera stessa (pertanto più soggetti che svolgono la stessa attività nello stesso segmento di filiera non danno valore aggiunto): <ul style="list-style-type: none"> - fornitura mezzi tecnici e materie prime; - trasformazione; - commercializzazione. 	5 5 5
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle risorse umane e professionali utilizzate per la realizzazione del progetto (gruppo di lavoro): <ul style="list-style-type: none"> - titoli di studio e/o specializzazioni nei settori della sperimentazione, della ricerca applicata e del trasferimento dell'innovazione, attinenti alle tematiche del progetto. Punti 1 per laureato, incrementato di 0,5 se specializzato; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> - competenza tecnica attinente alle tematiche del progetto. <p>Il punteggio di cui ai precedenti sottocriteri sarà riconosciuto qualora i componenti del gruppo di lavoro siano assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, a progetto, etc., il cui onere finanziario sia almeno pari a quello previsto per gli assegni di ricerca.</p>	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento dei risultati di progetti di ricerca finanziati dal PO FESR 2007/2013 e/o da altri strumenti finanziari regionali, nazionali, internazionali. 	10

<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e livello di coinvolgimento delle imprese alle fasi di progettazione, realizzazione e diffusione dei risultati del progetto. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione e divulgazione del progetto nei territori interessati. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Finalità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - innovazione di prodotto e/o di processo; - sostenibilità ambientale; - tracciabilità e sicurezza alimentare. 	5 5 5
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle produzioni coinvolte: prodotti che aderiscono ai sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132. 	5

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande verrà predisposto l'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni attuative si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale".

10. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda a condizione che le stesse siano state repute ammissibili da parte della Commissione di valutazione.

Sono ammissibili i costi della cooperazione, tra soggetti del mondo produttivo e della ricerca, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale, di cui all'art. 29, paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1698/2005, come integrato dal Regolamento CE 1974/2006, riguardanti le operazioni preliminari come la progettazione (limite massimo del 5% dei costi ammissibili, rientranti nelle spese generali), lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

La redazione del progetto non rientra tra le spese ammissibili.

Sono ammissibili le attività di progettazione successive al finanziamento del progetto e relative al solo collaudo dell'innovazione (*latu sensu*).

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione del progetto ed in particolare:

- a) beni e attrezzature strettamente necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie come previsto dal progetto di cooperazione, nel limite massimo del 30% dei costi ammissibili;
- b) acquisto di brevetti, software, licenze, studi connessi alla realizzazione del progetto. Le spese relative agli studi nel limite massimo del 3% del totale dei costi ammissibili;
- c) spese per attività di trasferimento dell'innovazione nell'ambito del progetto di cooperazione. Questa voce comprende sia le spese relative al materiale non durevole o di consumo, sia quelle relative ai servizi necessari al trasferimento dell'innovazione (es. costi per attività divulgative, campi dimostrativi, ecc.);
- d) consulenze specialistiche finalizzate all'acquisizione di know how per la realizzazione del progetto di cooperazione (non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile) nel limite del 5% del costo del progetto;
- e) attività professionali realizzate dal personale dipendente delle imprese beneficiarie, nel limite dei tempi specificatamente dedicati alla realizzazione del progetto, incluso il distacco temporaneo di personale presso le imprese stesse da parte dei centri di ricerca per finalità inerenti al progetto. In particolare sono ammissibili le spese per tecnici e altro personale

ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nel progetto, assunti a tal fine con contratto a tempo indeterminato, determinato, collaborazioni a progetto, etc.

Sono escluse le spese relative al personale della Pubblica Amministrazione e degli Enti pubblici o a prevalente capitale pubblico o comunque di diritto pubblico, in quanto il relativo costo è ammissibile esclusivamente nella quota di cofinanziamento a carico del proponente;

- f) contributi in natura, purché puntualmente individuati in fase progettuale;
- g) spese generali nei limiti del 10% delle spese ammissibili del progetto. Si precisa che rientrano nel limite del 10% del costo del progetto, previsto per le spese generali, anche le spese di cui alle superiori lettere b) e d) e la progettazione di cui al superiore secondo capoverso;
- h) l'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente sostenuta dai beneficiari, in conformità all'art.71 del Regolamento CE n.1698/2005.

Qualora il ciclo di vita delle strumentazioni e delle attrezzature utilizzate nell'ambito del progetto superi la durata del progetto, sono ammissibili solo i costi d'ammortamento relativi alla durata del progetto stesso calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Fanno eccezione i prototipi che, in quanto tali, essendo l'insieme di tecnologie preesistenti, determinano un prodotto innovativo non ancora in commercio, non soggetto ad ammortamento e riconoscibile per intero, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento (CE) 1974/2006. Le predette spese sono riconosciute esclusivamente ai soggetti operanti nel settore della ricerca pre-competitiva.

Almeno il 10% delle spese progettuali devono essere destinate alle attività di disseminazione, dimostrazione, diffusione e divulgazione dei risultati dell'innovazione collaudata e/o introdotta nel territorio regionale.

Le attività professionali, come la progettazione, per lo svolgimento delle quali è prevista l'iscrizione ad albi o collegi professionali è ammissibile solo se effettuata da professionisti iscritti e nei limiti delle loro competenze.

L'Amministrazione valuterà, inoltre, la congruenza delle voci di spesa previste nel progetto, l'effettiva innovatività della proposta progettuale, escludendo, in tutto o in parte, azioni ritenute poco innovative o già ampiamente collaudate o difficilmente trasferibili al tessuto imprenditoriale siciliano. Inoltre, non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Con riguardo ad eventuali consulenti si rappresenta quanto segue.

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

- **fascia A:** docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max. □ € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- **fascia B:** ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max □€ 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- **fascia C:** assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti o esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Massimale di costo = max □€ 150,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

I massimali di costo applicabili agli onorari delle figure di coordinamento saranno quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità, o meno, dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) e a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

Spese inerenti missioni (viaggi, soggiorno, vitto ed eventuali iscrizioni) effettuate esclusivamente nell'ambito del territorio regionale e direttamente imputabili alle iniziative riguardanti il progetto.

Le spese di missioni verranno liquidate sia per i dipendenti pubblici, che per quelli di Enti privati in base a quanto previsto dalle rispettive Amministrazioni o Enti di appartenenza, entro, in ogni caso, il limite massimo di trattamento previsto dalla Regione Siciliana per il proprio personale.

I costi di viaggio e di soggiorno del personale attribuito al progetto dovranno corrispondere alla formula di viaggio più economica possibile (ad esempio la classe economica).

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni attuative si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale".

11. Realizzazione del progetto, proroghe e varianti in corso d'opera

Il progetto deve essere avviato entro tre mesi dalla notifica del decreto di finanziamento e deve essere completato entro e non oltre 24 mesi dall'avvio dello stesso, così come approvato.

Le attività devono essere realizzate e i relativi costi devono essere sostenuti nel rispetto di quanto previsto dal progetto finanziato, dalle voci di spesa e dal cronogramma budget per partner di cui all'Allegato 1 alle presenti Disposizioni, disponibile sui siti: <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e www.psr Sicilia.it.

Proroga:

Può essere concessa una sola proroga. La proroga è presentata su richiesta motivata del capofila dell'ATS, all'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari almeno un mese prima del termine stabilito per la conclusione dell'annualità o del progetto. La proroga può essere concessa esclusivamente in presenza di istanza debitamente giustificata dal beneficiario, con l'indicazione delle motivazioni tecnico-scientifiche, e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnico-scientifica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Non sono ammesse proroghe per motivi amministrativi.

L'ufficio incaricato, a seguito dell'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga, comunica la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Variante:

La richiesta di variante dovrà essere approvata dall'Amministrazione regionale. Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

Le varianti, intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, **pena la revoca del finanziamento**, e motivate per quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale".

In assenza di riscontro da parte dell'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, la richiesta si intende non accolta.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata finanziata.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore non sono considerate varianti, nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata, ma in ogni caso dovrà essere comunicata all'Amministrazione.

Per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale".

12. Impegni, limiti e divieti

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione dei beni ad attività sperimentali o dimostrative per un periodo di almeno 5 anni dalla data di adozione del decreto di finanziamento, di cui all'art. 72 del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio; per tale periodo non può distogliere i beni strumentali oggetto di finanziamento dall'impegno e dalla destinazione prevista e non può procedere alla loro alienazione a terzi.

Il mancato rispetto del vincolo comporta la restituzione della somma percepita.

Sono escluse dal finanziamento le attività di ricerca.

13. Livello di sostegno

Sia per gli investimenti relativi a nuovi prodotti, processi e tecnologie applicate ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato, sia per quelli applicati a prodotti non compresi nel predetto Allegato 1, beneficiario dell'aiuto è l'ATS proponente (costituita o costituenda); il volume massimo di investimento per progetto di cooperazione, di durata compresa tra i 12 e i 24 mesi, può arrivare, **pena l'esclusione del progetto**, fino ad un massimo di un milione di euro, **comprensivo dell'eventuale cofinanziamento a carico del proponente**.

Per i progetti di cooperazione riguardanti i prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato, l'aiuto potrà arrivare fino ad € 1.000.000,00.

Per i progetti di cooperazione riguardanti i prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) e pertanto il contributo pubblico non potrà essere superiore a € 200.000,00.

L'importo minimo del progetto non può essere inferiore a € 200.000,00.

L'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili a cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Ruolo dei soggetti partecipanti all'ATS:

Capofila ATS: oltre a svolgere le attività previste dal progetto, gestisce le risorse finanziarie versate su un unico conto corrente dedicato ed infruttifero, in nome e per conto di tutti i partner dell'ATS; verifica le spese, le ammette a rendiconto e le rimborsa ai partner.

Impresa: svolge le attività previste dal progetto di cooperazione, rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso, qualora non è essa stessa capofila.

Imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale: supporta i partner dell'ATS, garantisce l'interscambio di informazioni e provvede a realizzare le azioni trasversali, fornisce beni e/o servizi necessari alla realizzazione del progetto; rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso, qualora non è essa stessa capofila.

Soggetto di ricerca: effettua le attività di collaudo e trasferimento dell'innovazione, etc., in stretto raccordo con le imprese partner; rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso, qualora non è esso stesso capofila.

14. Controlli, riduzioni e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando, si applicano, per quanto non meglio specificato, i controlli, le riduzioni e le sanzioni previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni del PSR 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, pubblicato nella GURS n° 13 del 27/03/2009 s.o., e pubblicato sui siti: www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato, e www.psr Sicilia.it.

15. Domanda di pagamento e documentazione

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale", e a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to (Dott. Dario Cartabellotta)